

ranno forse centomila scudi. È di età d'anni quaranta in circa, sottoposto al male di tremor di cuore, tenuto di natura buono ed amorevole, e fa spese grandi. Tiene per fine l'onore, e ha un procedere così modesto, che avanza in questa virtù non solo tutti quelli della corte, ma quasi tutti li signori spagnuoli. È ancora mansueto, placido, non invido, ed essendo tanto superiore al signor Ruy Gomez, non ha fatto mai segno d'invidiare il ben suo, anzi tra loro due è così buona intelligenza, ch'egli comporta vederlo prima adoperato nel secreto, e Ruy Gomez veder esso in pubblico con la testa coperta avanti S. M., avendo tale privilegio come uno dei grandi di Spagna, ed egli starsi con la berretta in mano. È di mediocre intelletto, si diletta di farsi leggere ogni libro che gli è ricordato, quando lo può fare, ed ascolta volentieri i ragionamenti d'ogni uomo di qualità. Non ha esperienza de' negozi di stato, nè dell'armi, nè della materia de' denari, ma è ben inclinato ad intendere; e conoscendo veramente quello che importa al re d'aver amici di momento, stima le cose di Vostra Serenità estremamente, e di lei parla con somma riverenza. È amato da S. M. sopra ciascuno dopo il signor Ruy Gomez, in assenza del quale faceva l'ufficio principale, operando discretamente e dando soddisfazione in tutto ciò che gli era possibile.

Di Don Bernardino di Mendoza, potendo egli esser tanto conosciuto dalla Serenità Vostra e dalle SS. VV. EE. per essere stato otto mesi in questa città nel tempo che Don Diego suo fratello era ambasciatore dell'Imperadore, dirò solamente ch'egli è in opinione di tutti coloro che seco negoziano di essere naturalmente mal uomo, e che nella parola e promissioni sue non si possa avere l'animo riposato; e siccome nel mangiare e nelle cose veneree è continuamente molto, così è molto intemperato ed audace nei suoi desiderj, ed avarissimo oltre misura; ed è da tutti creduto che abbia per oggetto il ritrarre quanto più può dal re,